

# Con "Illuminati" visioni letterarie

## LA MOSTRA

**PESARO** Le immagini visionarie di Salvador Dalí, le rappresentazioni di Giovanni Bellini con una sola fonte: la letteratura. Si apre a Pesaro una nuova mostra "diffusa" nel centro storico della città; per la prima volta un percorso espositivo che coinvolge i Musei Civici di Palazzo Mosca, Casa Rossini e lo Scalone Vanvitelliano. Dal 19 dicembre al 3 aprile le tre sedi ospitano "Illuminati. Immagini dalla letteratura: Bellini, Dalí e i contemporanei", a cura di **Marcello Smarrelli**. Che sottolinea come si tratti di «una mostra trasversale rispetto alle epoche e alle aree geografiche, incentrata sul desiderio di rappresentare la funzione iconografica delle opere letterarie e la loro capacità di ispirare gli artisti di tutti i tempi». L'inaugurazione sabato alle 16,30 ai musei civici. Si parte dal capolavoro di Giovanni Bellini l'Incoronazione della Vergine, passando per Guido Reni e altri dipinti mitologici. Dopo gli esempi più antichi si passa ad un genio "illuminato" del '900 quale Salvador Dalí (dalla collezione The art Company) con le sue tavole surrealiste dedicate all'Inferno di Dante, e al video dell'artista contemporanea

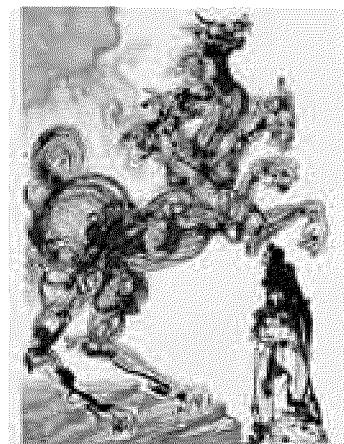
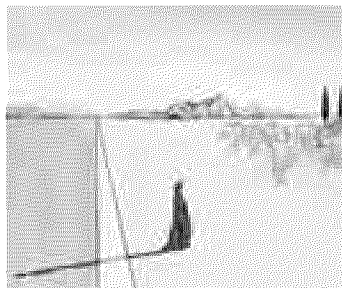
Rà di Martino (Roma 1975), ispirato al racconto The Swimmer di John Cheever da cui venne tratto l'omonimo film divenuto un cult, interpretato da Burt Lancaster. L'esposizione prosegue a Casa Rossini dove al secondo piano sono allestite le tavole del Purgatorio di Dalí, in pendant con alcuni pregiati volumi della Divina Commedia della collezione della biblioteca Olivieriana. Scendendo nel piano interrato si passa all'arte contemporanea con la scultura Giuliano e Delio di Francesco Arena (Brindisi 1978) tratta dalle Lettere dal Carcere di Gramsci. Lo Scalone Vanvitelliano accoglie infine il Paradiso di Dalí. Per l'assessore **Daniele Vimini** un «passo importante nell'ottica della nascente Fondazione Pesaro Cultura e intende interpretarne le potenzialità dal punto di vista della messa in rete degli spazi e della integrazione delle discipline». Soddisfazione anche per il direttore di Sistema Museo **Silvano Straccini**: «E' la prima volta che la realizziamo in tre sedi. Sarà una bella prova». Infine **Riccardo Uguccione** dell'Ente Olivieri è pronto ad «aggiungere lo spazio della biblioteca e del museo per nuove mostre».

**Luigi Benelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La mostra "Illuminati. Immagini dalla letteratura: Bellini, Dalí e i contemporanei" sarà ospitata a Pesaro in tre sedi



# Una mostra di immagini 'letterarie' per anticipare la futura Fondazione 'Illuminati' si inaugura sabato tra Musei Civici e Casa Rossini

— PESARO —  
«ILLUMINATI. Immagini dalla letteratura: Bellini, Dalì e i contemporanei». È trasversale alle epoche e agli stili degli artisti, la 'mostra diffusa' che verrà ospitata a Pesaro da sabato 19 dicembre al 3 aprile, nei Musei civici di palazzo Mosca, a Casa Rossini e allo Scalone Vanvitelliano. «Per evidenziare la funzione iconografica delle opere letterarie e la loro capacità di ispirare gli artisti di tutti i tempi. L'evento espositivo dà l'idea di cosa sarà la Fondazione Pesaro Cultura che verrà costituita a gennaio» annuncia il vicesindaco Daniele Vimini. Curata da Marcello Smarrelli, la mostra è organizzata da assessorato alla Bellezza del Comune e Sistema Museo con Ente Oliverieri - Biblioteca e Musei Oliveriani e la collaborazione di «The Art Company»,

un'impresa che gestisce un grandioso patrimonio di opere d'arte grafiche dei più grandi artisti degli ultimi cinque secoli, da cui provengono le opere di Salvador Dalì che verranno esposte.

**SABATO** è prevista una doppia inaugurazione: la prima, alle

**PERCORSI CULTURALI**  
Dalla Pala del Bellini ai quadri di Dalì, più tele ispirate ai grandi testi

16.30 nei Musei Civici di palazzo Mosca prevede anche l'apertura dell'esposizione a Casa Rossini, quindi la seconda è attesa per le 18.30 allo scalone Scalone Vanvitelliano. «In dialogo con tre importanti luoghi storici di Pesaro,

la mostra — spiegano gli organizzatori — è l'occasione per assistere ad un confronto inedito tra esempi del patrimonio museale, che testimoniano sin dall'antichità l'uso di testi letterari come fonti iconografiche per le opere d'arte; le 100 tavole incise di Salvador Dalì realizzate negli anni Cinquanta, con immagini visionarie tratte dalla Divina Commedia, oltre ad alcune edizioni illustrate del poema dantesco concesse dall'Ente Oliverieri; quindi le opere degli artisti contemporanei Francesco Arena, Francesca Grilli e Rà di Martino, ispirate o dedicate ad altrettanti capolavori della letteratura. Il percorso parte dai Musei Civici e dal capolavoro di Giovanni Bellini l'Incoronazione della Vergine, che tra gli episodi della predella realizza una delle più celebri versioni della storia di San Giorgio che uccide il drago.

«OLTRE alla Bibbia, fonti di ispirazione per le opere storiche esposte sono state «Le Metamorfosi» di Ovidio e «La Divina Commedia» anticipa il curatore Marcello Smarrelli, perciò, in omaggio all'opera di Dante Alighieri, ho voluto caratterizzare ciascuna delle tre sedi: le opere ispirate dall'Inferno sono esposte nella Pinacoteca, mentre il Purgatorio verrà rappresentato a Casa Rossini, perché la musica è purificazione, trasformazione, mentre lo Scalone Vanvitelliano mi ispira il Paradiso, come una scala che unisce la terra al cielo. Inoltre la mostra ha anche un obiettivo didattico: mostrare ai giovani che le opere e le immagini hanno sempre dietro una storia, una ricerca e uno scopo: nessuna immagine è innocente». L'ingresso è libero con Card Pesaro Cult (3 euro).

**Benedetta Andreoli**

## La Fondazione

**Nella Fondazione cultura confluiranno tutte le biblioteche cittadine, i teatri ed i musei. Con una gestione unica al di fuori dall'assessorato alla Cultura**

## Lo statuto

**«Abbiamo già inviato la bozza dello statuto della nuova fondazione al ministero per avere il via libera», così Daniele Vimini. Lo statuto inviato agli enti coinvolti**

